



CIRCOLARE N. 197

17 novembre 2020

COMUNICATO STAMPA

Contratti. Cgil, Cisl, UilPA. Nessuna apertura del governo su risorse per sicurezza, occupazione e CCNL pubblici.

PROCLAMIAMO LO SCIOPERO NAZIONALE

Preso atto dell'esito del confronto tra Governo e le Confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, in mancanza delle necessarie risorse per lavorare in sicurezza , per avviare una vasta programmazione occupazionale e di stabilizzazione del precariato e per il finanziamento dei rinnovi CCNL Sanità Pubblica, Funzioni Locali e Funzioni Centrali, le categorie Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa **proclamano lo sciopero nazionale di comparto per il giorno 09/12/2020 per l'intera giornata o turno di lavoro**, con la garanzia dei servizi minimi essenziali previsti”.

Si inoltra la nota inviata con la quale le OO.SS. indicano lo sciopero



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi, 25
00161 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via di San Crescenziano, 25
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235



Via Emilio Lepido, 46
00175 Roma
Tel. 06.715393

Roma, 17 Novembre 2020

Alla c.a.:

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Ministero del lavoro e delle politiche
sociali

Presidenza Anci

Presidenza Upi

Presidenza Conferenza delle Regioni

Commissione di Garanzia per
l'attuazione della legge sul diritto di
sciopero p.c.

Le scriventi OO.SS:

- premesso che in data 20/10/2020 hanno proclamato lo stato di agitazione dei comparti delle Funzioni Centrali, delle Funzioni locali e della Sanità e hanno richiesto di esperire il tentativo di conciliazione, ai sensi dell'art. 5 dell'accordo del 20 settembre 2001, in attuazione della legge 146/90;
- premesso che il Ministero del Lavoro, con nota del 26/10/2020 (M lps.32.registro ufficiale. U.0016430.26/10/2020), ha annullato la riunione inizialmente prevista per il 26 Ottobre 2020 alle ore 15.30 per l'esperimento del tentativo di conciliazione, tenendo conto del parere espresso dalla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sul diritto di sciopero nella seduta del 16 Gennaio 2004 (Prot. 582 – Pos. 17570), con cui la stessa ha ritenuto che *“l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti ed iniziative legislative”*;
- considerato il permanere dell'assenza di risposte da parte del Governo alle richieste formulate con la summenzionata lettera di proclamazione dello stato di agitazione;
- considerata l'assenza, ad oggi, di misure straordinarie e di un piano generalizzato in tutte le amministrazioni pubbliche dello Stato, degli enti locali e della sanità di assunzioni in tempi rapidi, volte a colmare le gravi carenze di organico che insistono nelle pubbliche

amministrazioni dei comparti summenzionati, anche in relazione alle necessità imposte dall'emergenza pandemica e dalla crisi economica;

- constatato, in particolare, che nel disegno di legge di bilancio non sono previste risorse finanziarie sufficienti per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dei comparti e delle aree delle Funzioni Centrali, delle Funzioni locali e della Sanità *(necessarie per completare il recupero salariale di quanto perso nel precedente decennio di blocco contrattuale; per garantire il consolidamento in busta paga dell'elemento perequativo previsto nei CCNL 2016/2018; per valorizzare la professionalità del personale delle pubbliche amministrazioni attraverso la riforma degli ordinamenti e dei sistemi di classificazione, anche al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni; per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa ed aggiornare il sistema indennitario, rimuovendo i vincoli normativi ad oggi esistenti)*;
- preso atto dell'assenza di misure volte a prorogare i requisiti previsti dal decreto 75/17 relativi alle procedure di stabilizzazione e garantire proroghe dei contratti e percorsi di stabilizzazione per tutti i precari delle amministrazioni pubbliche;
- considerata la mancata revoca e modifica del DM 19.10.20, emanato dal ministro della pubblica amministrazione, con cui si limitano e si ledono diritti e tutele fondamentali dei lavoratori e si riducono le prerogative sindacali contravvenendo al sistema di relazioni sancito dai contratti collettivi;

INDICONO

lo sciopero nazionale di tutto il personale dipendente dagli enti e dalle amministrazioni a cui si applicano i CCNL del personale dei Comparti e delle Aree Funzioni Centrali, delle Funzioni locali e della Sanità per l'intera giornata del 9 Dicembre 2020, nell'ambito della quale il personale che intende aderire all'agitazione si asterrà dal lavoro per l'intero turno programmato per la stessa giornata, fatta salva l'applicazione dei protocolli di intesa finalizzati alla individuazione dei servizi minimi ai sensi di quanto previsto dalla legge in materia.

I segretari generali

FP CGIL
Serena Sorrentino

CISL FP
Maurizio Petriccioli

UIL FPL
Michelangelo Librandi

UIL PA
Nicola Turco